

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL PLUS DISTRETTO DI MACOMER

Approvata in Conferenza di servizi del 25 febbraio 2008 e del 06 giugno 2023

Articolo 1

(Finalità e forma degli atti di competenza)

1. Il presente Regolamento disciplina l'attività, la formazione e l'esecuzione degli atti della Conferenza di Servizi per la programmazione e gestione del Piano Locale Unitario dei Servizi del distretto sanitario Macomer della ASL n. 3, istituita dalla Regione Sardegna.
2. Le decisioni assunte dalla Conferenza assumono la forma della deliberazione, da comunicare all'Ente capofila, per la loro pubblicazione al competente albo pretorio.

Articolo 2

(Composizione e funzionamento)

1. La Conferenza di servizi, autonomamente, definisce le modalità istituzionali e le forme collettive funzionali più adatte all'organizzazione della Rete dei Servizi Sociali del Distretto sanitario di Macomer, individuando, a tale scopo, l'Ente Locale capo fila nell'Unione dei Comuni Marghine. All'Ente capofila spetta svolgere le attività gestionali con rilevanza esterna, per le quali si richiede personalità giuridica, come, in particolare: assunzione impegni di spesa, stipulazione e sottoscrizione di contratti, procedimenti di scelta di contraenti, ecc.
2. La Conferenza di Servizi, in base al PLUS Macomer e alle linee di indirizzo predisposte dalla Regione Sardegna, è costituito dai Sindaci o dagli Assessori eventualmente delegati, dei Comuni di Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume, Silanus, Sindia, dal Presidente o da un Assessore eventualmente delegato della Provincia di Nuoro, dal Presidente dell'Unione dei Comuni Marghine, dal Direttore del Distretto di Macomer della ASL n. 3 di Nuoro o suo delegato, dal Direttore del Servizio socio sanitario della ASL n. 3 di Nuoro, dal dirigente del Centro Servizi Amministrativi di Nuoro del Ministero della Pubblica Istruzione.
3. I componenti della Conferenza di Servizi si rinnovano, automaticamente, secondo le regole proprie dell'organizzazione da cui provengono.
4. Il funzionamento della Conferenza di servizi è assicurato dalla struttura amministrativa dell'Ente capofila. A tale scopo il Segretario dell'Ente capofila individuerà, tra il personale in servizio, l'unità organizzativa addetta a compiti di segreteria e verbalizzazione. Di ogni riunione della Conferenza sarà redatto verbale di deliberazione, in originale, sottoscritto dal Presidente della Conferenza e dal verbalizzante. Copia di ogni deliberazione è comunicata all'Ente capofila del PLUS, per i provvedimenti attuativi, successivi.

Articolo 3

(Presidenza)

1. Assume la presidenza della Conferenza di servizi il presidente dell'Unione dei Comuni Marghine.
2. Per la carica di Presidente non sono previsti gettoni di presenza.
3. Al Presidente spettano i seguenti compiti:
 - rappresenta istituzionalmente la Conferenza di servizi del PLUS Macomer;
 - convoca la Conferenza medesima;
 - stabilisce gli argomenti da porre all'Ordine del giorno;
 - coordina i lavori delle sedute della Conferenza;
 - si raccorda stabilmente con il Coordinatore/Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Articolo 4

(Sede)

1. La Conferenza di Servizi del PLUS Macomer ha sede presso l'Ente Capofila. Le riunioni della Conferenza, in base a particolari esigenze, potranno essere svolte straordinariamente anche in altra sede.

Articolo 5

(Funzioni)

1. La Conferenza di servizi, soggetto politico di riferimento del PLUS Macomer, è l'organo deputato a:
 - definire le modalità istituzionali e le forme organizzative gestionali più adatte all'organizzazione del PLUS e della rete dei servizi sociali;
 - individuare l'Ente Locale capofila;
 - definire i criteri di selezione dei componenti dell'Ufficio di Piano e tra di loro individuare il Coordinatore dell'Ufficio medesimo con le modalità stabilite nel regolamento di funzionamento

- dell'Ufficio di Piano;
- definire le possibili collaborazioni tra Comuni dell'ambito, le forme di collaborazione fra i Comuni e l'Azienda Sanitaria di riferimento, i contenuti degli Accordi di Programma, laddove utilizzati, le eventuali forme di collaborazione tra ambiti Plus diversi;
 - elaborare e approvare il Piano Locale istituendo, a tal fine, l'apposito "Tavolo di Concertazione" per garantire il coinvolgimento dei soggetti di cui all'art. 1, comma 5, della legge 328/2000 nella progettazione e realizzazione degli interventi, e per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini ai sensi dell'art. 1, comma 6, della legge medesima;
 - elaborare e approvare il Bilancio, inteso come l'insieme delle risorse finanziarie, strutturali e umane presenti nell'ambito e la programmazione del loro utilizzo;
 - definire la Rete dei Servizi;
 - approvare il Programma delle Attività Territoriali del Distretto per la parte relativa all'integrazione sociosanitaria (ai sensi dell'art. 3 quater, comma 3, del D.Lgs 229/99 e del DPCM del 14.02.2001) che è parte integrante del Piano Locale.

Articolo 6 (*Sedute*)

1. Le sedute della Conferenza di servizi non sono pubbliche, salvo decisione della Conferenza stessa. Tutti i soggetti presenti alla riunione sono tenuti al segreto d'ufficio.
2. La Conferenza di servizi si riunisce in via ordinaria con convocazione almeno 5 giorni prima, straordinaria con convocazione almeno 3 giorni prima o d'urgenza con convocazione almeno 1 giorno prima. Le sedute ordinarie si svolgono di norma, per l'approvazione degli atti di programmazione e rendicontazione dell'attività.
3. Le sedute in via straordinaria sono convocate per l'esame di argomenti di particolare interesse che richiedono una trattazione speciale.
4. Le sedute d'urgenza sono convocate per l'esame di argomenti la cui trattazione non può essere differita alle sedute ordinaria e straordinaria.

Articolo 7 (*Convocazione e partecipazione alla Conferenza*)

1. La Conferenza di Servizi è convocata dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente Sindaco più anziano di età, mediante comunicazione scritta.
2. L'avviso di convocazione, con l'indicazione dell'ora e luogo della riunione, corredato dell'ordine del giorno, è trasmesso, con le modalità di cui all'articolo 6, nella forma sopra indicata, tramite posta elettronica certificata, a ciascun componente, presso la sede dell'ente rappresentato. Alla comunicazione provvede l'unità organizzativa dell'Ente capofila preposta al funzionamento della Conferenza.
3. Gli argomenti da trattare possono essere proposti dal Presidente, da ciascun rappresentante degli enti partecipanti al Plus, dall'Ufficio di Piano.

Articolo 8 (*Validità delle sedute*)

1. I componenti della Conferenza sono tenuti a prendere parte, personalmente, alle sedute della Conferenza stessa. In caso d'impossibilità ad intervenire alla riunione da parte dei componenti, gli stessi dovranno darne comunicazione all'Ente capofila, al fine di giustificare la partecipazione di altro rappresentante dell'Ente di appartenenza, mediante valido atto scritto di rappresentanza.
2. Possono partecipare alle riunioni della Conferenza, in qualità di uditori, gli Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni, senza diritto di voto, a meno che l'Assessore partecipi già alla Conferenza in quanto delegato dal Sindaco. Gli stessi sono tenuti al rispetto degli obblighi di riservatezza per le notizie di cui vengano a conoscenza nel corso delle sedute della Conferenza.
3. I componenti che si allontanano nel corso della seduta ne danno informazione al segretario verbalizzante, prima di uscire, che le annota nel processo verbale.
4. Per la partecipazione alle sedute della Conferenza non sono previsti gettoni di presenza. L'Ente di appartenenza di ciascun componente provvede all'eventuale rimborso delle spese sostenute e all'eventuale corresponsione dell'indennità di missione, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti.
5. Le sedute della Conferenza sono valide, in prima convocazione, se è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni vengono assunte con la maggioranza dei voti. Sono considerati votanti coloro che esprimono voto favorevole o contrario. Gli astenuti sono computati ai fini del numero legale per rendere valida la seduta ma non nel numero dei votanti.

6. Le votazioni sono rese in forma palese. Il risultato delle votazioni è riportato nel processo verbale. In caso di astensione o voto contrario il componente può dichiarare i motivi che sono riportati nel processo verbale.
7. E' richiesta la maggioranza dei componenti per l'approvazione del Piano Locale, del Bilancio e per la definizione della Rete dei Servizi. Tali deliberazioni s'intendono approvate se raggiungono il voto favorevole della maggioranza dei componenti la Conferenza.
8. Qualora a un'ora dalla convocazione non sia presente la maggioranza dei componenti della Conferenza, automaticamente l'assemblea può validamente riunirsi in seconda convocazione, purché sia presente almeno la metà dei componenti. Qualora la seduta vada deserta della stessa va redatto il relativo verbale.
9. Per l'approvazione del Piano Locale, del Bilancio e per la definizione della Rete dei Servizi, la seconda convocazione deve avvenire almeno dopo 24 ore dalla prima ed è richiesta la maggioranza dei componenti.
10. Le decisioni assunte dalla Conferenza sono vincolanti per tutti i soggetti partecipanti al PLUS Macomer. La Conferenza notificherà alla Regione le inadempienze degli Enti aderenti ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza.

Articolo 9

(Ordine dei lavori e dichiarazioni a verbale)

1. L'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno ha luogo seguendo l'ordine indicato dal Presidente. Su proposta del Presidente o di ciascun componente, possono essere discussi argomenti non iscritti all'ordine del giorno qualora la Conferenza lo ritenga opportuno.
2. Al fine di illustrare compiutamente il proprio pensiero, rispetto all'argomento in trattazione, ciascun componente ha diritto che le proprie dichiarazioni o osservazioni siano inserite a verbale.

Articolo 10

(Assistenza alle sedute)

1. Il Coordinatore/Responsabile dell'Ufficio di Piano assiste alle sedute con funzioni consultive e di assistenza tecnica. In caso di sua assenza o impedimento ne svolge le funzioni il componente dell'Ufficio di Piano nominato dallo stesso.
2. Per chiarimenti, specifiche azioni e interventi o pareri legali sui singoli argomenti in discussione, alle sedute possono essere chiamati dal Presidente della Conferenza, anche su richiesta dei Componenti o del Coordinatore dell'Ufficio di Piano, i Direttori Generali, il Segretario dell'Unione, i Segretari dei Comuni aderenti, i Funzionari di tali Enti, altri funzionari o esperti esterni alle amministrazioni sopra indicate.
3. La Conferenza, ai fini dello svolgimento dei propri compiti, può costituire, per specifiche tematiche o approfondimenti, gruppi di lavoro interni, anche a carattere temporaneo che elaborano eventuali proposte da sottoporre all'approvazione della Conferenza. Ciascun gruppo potrà avvalersi delle professionalità tecniche in campo sociale operanti nei Comuni del PLUS.

Articolo 11

(Verbale delle sedute)

1. Il Verbale delle sedute è costituito dal processo verbale e dalla raccolta delle deliberazioni adottate dalla Conferenza. Di ogni seduta è redatto apposito verbale di deliberazione, da comunicare all'Ente capofila per la pubblicazione dell'atto. In ciascun processo verbale è indicato:
 - luogo, data, ora di inizio e di termine della seduta;
 - oggetto degli argomenti esaminati;
 - nome del presidente, del segretario, dei componenti presenti e assenti alla seduta;
 - esito della votazione, con riferimento a ciascuna proposta o argomento iscritto all'ordine del giorno, specificando per ognuno di essi i nominativi dei membri della Conferenza che si sono eventualmente astenuti o hanno espresso voto contrario, nonché le eventuali motivazioni;
 - eventuali interventi dei componenti saranno riportati solo su espressa relata dei medesimi, che avranno cura di dettare testualmente quanto deve essere verbalizzato;
 - decisioni di rinvio o ritiro, le dichiarazioni o osservazioni sulle determinazioni assunte;
 - nome dei soggetti che hanno eventualmente assistito alla seduta.
2. Il processo verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, trasmesso a tutti gli enti e pubblicato all'albo dell'Unione. Sarà approvato dalla Conferenza nella seduta immediatamente successiva a quella a cui si riferisce.

Articolo 12

(Iscrizione all'ordine del giorno e procedimenti)

1. Le proposte di deliberazione sono redatte a cura del Coordinatore/Responsabile dell'Ufficio di Piano o dai componenti della Conferenza o dell'Ufficio di Piano. Le proposte di deliberazione, inserite nell'ordine del giorno della Conferenza, saranno trasmesse ai componenti della Conferenza a cura del Coordinatore dell'Ufficio di Piano, anche tramite posta elettronica certificata, come previsto dall'articolo 6. Su ogni proposta, qualora destinata ad avere effetti nella sfera giuridica altrui, saranno inseriti i pareri di legge dei competenti uffici dell'ente gestore.

Articolo 13

(Deliberazioni della Conferenza di Servizi)

1. La Conferenza di Servizi può assumere deliberazioni anche in assenza di proposte da parte del Presidente, dei componenti la Conferenza o dell'Ufficio di Piano, soprattutto con riferimento a quelle che non producono effetti verso l'esterno.

2. La Conferenza può altresì adottare deliberazioni difformi dalle proposte presentate, mediante l'approvazione di appositi emendamenti o disponendo che le proposte vengano modificate sulla base dell'indirizzo assunto in merito.

Articolo 14

(Esecuzione delle Deliberazioni)

1. Le deliberazioni sono trasmesse nelle modalità più sopra indicate, in copia, a tutti gli enti partecipanti al PLUS, per l'adozione dei provvedimenti conseguenti, ivi comprese quelli aventi carattere programmatico o che comportano una spesa a carico del bilancio di ciascun Ente.

2. Qualora la Conferenza di Servizi decida che uno o più servizi sia gestito in forma associata, i Comuni membri dovranno adottare gli atti amministrativi conseguenti alla deliberazione adottata.

3. Le deliberazioni della Conferenza di Servizi vengono pubblicate all'Albo dell'ente capofila e degli altri enti per quindici giorni consecutivi. Sono dichiarate immediatamente eseguibili dalla Conferenza, con il voto favorevole della maggioranza dei componenti

Articolo 15

(Norma transitoria)

1. L'Unione dei Comuni Marghine è individuato Ente capofila del PLUS Macomer. L'attività gestionale del PLUS, conseguentemente, è assicurata dall'apparato amministrativo dell'Unione dei Comuni, limitatamente agli aspetti amministrativi e di adozione degli atti con rilevanza esterna, con particolare riferimento a:

- attuazione di convenzioni o accordi di programma per la scelta dei contraenti;
- stipula e sottoscrizione di contratti;
- impegni di spesa;
- comunicazione istituzionale con la Regione Sardegna e gli altri enti interessati alle attività di gestione del Plus;
- nonché tutti gli atti necessari per garantire il regolare funzionamento del PLUS.

Articolo 16

(Efficacia)

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni Marghine, Ente capofila.